

Dalla data di avvio dell'attività del Fondo – 1 gennaio 2010 – gli accessi al sistema informativo per richiedere la prenotazione della garanzia sono stati circa n.14.300, di cui n.13.600 risultano confermate al 31 dicembre 2010. A fronte di tali conferme, i finanziamenti erogati ammontano complessivamente ad € 66,6 mln concessi da n.128 banche in 20 regioni.

Delle n. 13.600 conferme di richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo, n. 13.400 circa hanno riguardato richieste di finanziamento per i figli naturali, mentre n. 200 hanno riguardato figli adottati.

Nel novero delle conferme di ammissione alla garanzia del Fondo sono comprese n.74 richieste di finanziamento che prevedono il contributo in conto interesse; di queste, 73 riguardano figli naturali mentre una è relativa ad un figlio adottato.

Con nota del 4 aprile 2011 (prot. 932), il Dipartimento per le politiche della famiglia ha comunicato di non ritenere necessario, al momento, trasferire al Fondo le disponibilità finanziarie relative agli anni 2010 e 2011 (ex art. 4, comma 1 del Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008) pari, complessivamente, ad € 50,0 mln; lo stesso Dipartimento ha precisato che – a valere su dette disponibilità – continuerà a liquidare, con mandati diretti, le spettanze per costi di gestione del Fondo. In ogni caso, il Dipartimento ha sottolineato che, per la gestione del Fondo, si dovrà continuare a considerare il limite massimo di risorse fissato dalla norma istitutiva dello stesso; a tali fini Consap dovrà provvedere a richiedere eventuali integrazioni di liquidità, in relazione alle future dinamiche finanziarie del Fondo.

2.11. Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

L'articolo 1, comma 343 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo, al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi:

- a) proventi dai conti correnti e dai rapporti definiti come dormienti all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario ai sensi dell'art.1 comma 345 della Legge 266/2005;
- b) relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1, comma 345-ter della Legge 266/2005;
- c) dovuti ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1, comma 345-quater della Legge 266/2005 e dell'art. 2, comma 4 del decreto Legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito in Legge n. 73 del 22 maggio 2010;
- d) rivenienti dai buoni fruttiferi postali di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 30 Luglio del 1999 n. 284, emessi dopo il 14 aprile 2001 che non siano reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto ai sensi dell'art. 1 comma 345- quinquies, della Legge 266/2005.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – presso il quale è stato istituito il Fondo – ha affidato a Consap lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione del Fondo; in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi agli aventi diritto. I rapporti tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consap, relativi alle attività affidate, sono regolamentati dalla Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dallo stesso Ministero e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010.

Il primo esercizio relativo al periodo 17/06/2010 (data di approvazione della citata Convenzione) – 31/12/2010, registra entrate per € 0,62 mln ed uscite per € 0,57 mln, chiudendo, pertanto, con un avanzo di € 0,05 mln.

Ancor prima della sottoscrizione della Convenzione, Consap ha espletato le attività preliminari all'operatività del Fondo, tra cui: studio e realizzazione del software di gestione, ampliamento sito internet – deputato a fornire informazioni sulle procedure ed i meccanismi di rimborso delle somme – approntamento servizio di risposta telefonica all'utenza.

Nel corso dell'esercizio 2010 Consap ha complessivamente preso in carico circa 9.000 domande di rimborso, 5.000 delle quali pervenute al Ministero prima della sottoscrizione della Convenzione.

A tutto il 31/12/2010, Consap ha istruito le prime 5.000 domande ed ha provveduto a rimborsare le posizioni risultate complete della necessaria documentazione e dell'indicazione delle coordinate bancarie degli aventi diritto al rimborso.

2.12. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

L'art. 2, comma 475 e ss. della Legge 244 del 24 dicembre 2007 ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, con una dotazione di € 10 mln per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

I criteri e le modalità di funzionamento del Fondo sono stabiliti dal decreto del predetto Ministero del 21 giugno 2010, pubblicato in G.U. del 18 agosto successivo.

Lo scopo del Fondo è quello di far fronte alle crescenti difficoltà che i nuclei familiari incontrano nell'assolvere agli obblighi derivanti da mutui contratti per l'acquisto della prima casa, soprattutto nel caso di insorgenza di eventi e circostanze eccezionali ed imprevedute, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare. La norma, in sostanza, prevede – in presenza di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi (perdita del posto di lavoro, morte o sopravvenuta non autosufficienza di un familiare, spese mediche o per interventi sull'immobile per almeno 5 mila euro, aumento della rata di mutuo di oltre il 20/25%) – la sospensione, per un periodo massimo di 18 mesi, del pagamento delle rate di mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, facendo gravare sul Fondo i relativi oneri notarili e finanziari.

Con decreto del Direttore Generale del Tesoro, in data 14 settembre 2010, è stata individuata Consap quale

gestore del Fondo. L'8 ottobre successivo è stato sottoscritto il Disciplinare che regola i rapporti tra il Dipartimento del Tesoro e Consap per la gestione del Fondo, del quale Consap ha la rappresentanza legale per le attività affidate.

Dalla data di avvio dell'attività (15 novembre 2010) al 31 dicembre 2010 sono pervenute 3.000 istanze. A tutto il 31 marzo 2011 le istanze pervenute risultavano 6.300, di cui 5.800 già istruite; di queste ne sono state accolte 2.200 e respinte 3.600. L'elevato numero delle domande respinte è sostanzialmente dovuto alle carenze e/o irregolarità della documentazione trasmessa dalle banche, le quali, a norma del D.M. 132/2010, sono tenute a verificare la completezza e regolarità formale delle domande stesse prima dell'invio a Consap. Il primo esercizio di gestione decorre dall'8/10/2010 (data di sottoscrizione del Disciplinare) e si chiuderà il 31/12/2011.

2.13. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card clic")

Il Decreto emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 12 gennaio 2006 ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui all'art 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1978 n. 504, che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da Consap.

I contrassegni in parola (cd. "Blue card") sono rilasciati e sottoscritti dal rappresentante di un Club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs).

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, svolge la funzione in parola, secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, che, nel 2007, hanno visto l'introduzione di ulteriori accorgimenti e/o cautele.

Nell'esercizio 2010 sono state rilasciate 255 certificazioni (263 nell'esercizio 2009) e ne sono state annullate 29 (stesso numero nell'esercizio 2009) per motivazioni diverse.

2.14. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)

Con la Legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) è stata autorizzata l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

A seguito dell'adesione a tale Convenzione – già operativa a livello internazionale dal novembre 2008 – anche in Italia è stato introdotto un regime di c.d. responsabilità aggravata per i danni da inquinamento causati dal versamento in mare degli idrocarburi presenti a bordo delle navi (art. 3 Convenzione Bunker oil).

Tale responsabilità è posta in capo allo "shipowner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) che ha l'obbligo di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par.3 della Convenzione Bunker oil).

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di uno specifico Certificato, rilasciato su richiesta da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato presso l'ufficio di iscrizione della nave (art. 7, par. 3-5 della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, c. 1 e c. 2, della Legge di adesione, ha individuato Consap quale ente abilitato al rilascio del Certificato con l'emanazione del decreto del 20 maggio 2010 e successivamente ha determinato, con il decreto del 22 settembre 2010, la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo.

Il 18 novembre 2010 la Repubblica Italiana ha depositato presso il Segretariato Generale dell'IMO lo strumento di ratifica della Convenzione Bunker oil che, come previsto dall'art. 14 della stessa, entrerà in vigore nello Stato aderente non appena saranno decorsi tre mesi dall'avvenuto deposito dello strumento.

Consap, pertanto, provvede, a far data dal 18 febbraio 2011 – giorno di entrata in vigore in Italia della Convenzione – ad emettere i Certificati su richiesta dei soggetti legittimati, secondo le modalità stabilite nel decreto del 22 settembre 2010. A tutto il 31 marzo 2011 sono state rilasciate circa 900 certificazioni.

2.15. Attività di "service" nell'ambito delle L.c.a.

Come noto, l'art. 250 del Codice delle Assicurazioni Private ha previsto che i Commissari liquidatori possano farsi coadiuvare da Consap nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione.

In tale contesto, nel corso del 2010, è proseguita – previo rinnovo fino al 15 luglio 2011 della relativa

Convenzione – l'attività di supporto da parte di Consap, in relazione alla liquidazione dei sinistri, alla Liquidazione Assid.

2.16. Fondo di garanzia per i rischi da calamità naturali

L'art. 1, comma 202, della Legge n. 311/2004 (Legge Finanziaria 2005) ha istituito – mediante uno stanziamento di € 50 mln – un Fondo di garanzia, la cui gestione è affidata a Consap, al fine di consentire l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati a qualunque uso destinati.

L'avvio del progetto, nonostante la costituzione del predetto Fondo, è stato di anno in anno rinviato a causa della mancata adozione del regolamento di attuazione previsto dalla norma.

Lo stanziamento del Fondo – peraltro insufficiente – è divenuto perento agli effetti amministrativi al 31 dicembre 2008, in base alla legislazione vigente e, pertanto, non è più iscritto nel bilancio dello Stato nell'esercizio finanziario 2009.

La prossima presentazione da parte di ANIA di uno studio tecnico-quantitativo sui danni da calamità naturali, cui ha partecipato anche Consap, potrebbe riaprire il tema.

° ° ° ° °

Di seguito, viene riportato un breve riepilogo dei Fondi e delle attività di rilievo pubblicistico gestite dalla Società:

– **Fondo di Previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo** – istituito presso l'INPS dal R.D.L. n.1138/1936 e destinato a garantire la liquidazione del trattamento di fine rapporto agli ex dazieri – che Consap gestisce sulla base di concessione di durata ventennale, stipulata anch'essa all'atto della scissione dall'Ina;

– **Fondi di Garanzia per le Vittime della Strada** – istituito con Legge n. 990/69 (ora D.lgs n. 209/2005, art. 283) – e **della Caccia** – istituito con Legge n.157/92 (ora D.lgs n. 209/2005, art. 302) – gestiti per conto del Ministero dello Sviluppo Economico che risarciscono le vittime di sinistri causati, rispettivamente, da veicoli ovvero soggetti non identificati, non assicurati, assicurati con imprese insolventi. Inoltre, il Fondo di garanzia vittime della strada risarcisce danni causati da veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario, nonché – a seguito del D.Lgs. n.198 del 6 novembre 2007 – interviene in caso di sinistri causati da veicoli spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo, avvenuti nel periodo intercorrente dalla data di accettazione della consegna del veicolo e lo scadere del termine di 30 giorni, ed in caso di sinistri causati da veicoli esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente

allo stesso veicolo; il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 28 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno successivo – ha emanato il regolamento recante condizioni e modalità di amministrazione, di intervento e di rendiconto dei Fondi di Garanzia per le Vittime della Strada e della Caccia;

– **Fondo di Solidarietà per le Vittime dei reati estorsivi e dell'usura**, attribuito a Consap con Legge n. 44/99 nonché il **Fondo di rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso**, attribuito a Consap con D.P.R. n.284/2001, gestiti per conto del Ministero dell'Interno. Tali Fondi sono istituiti per risarcire – nei casi di crimini particolarmente odiosi sotto il profilo sociale – i danneggiati che abbiano collaborato con la Giustizia, ciò anche al fine di facilitarne, in talune fattispecie, il reinserimento nei circuiti economici legali;

– **Organismo di Indennizzo nazionale** – attribuito a Consap, nella qualità di gestore del Fondo Strada, con D. Lgs n.190/2003 (ora D.lgs n. 209/2005, art. 296) – che ha lo scopo di prestare un servizio agevolativo all'utenza nel complesso conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri automobilistici accaduti all'estero;

– **Fondo di Garanzia per i rischi da calamità naturali** – istituito ed affidato in gestione a Consap con Legge n. 311/2004 – teso a sgravare il bilancio dello Stato dai relativi onerosi interventi mediante l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura di tali rischi; l'avvio del progetto è stato di anno in anno rinviato a causa della mancata adozione del regolamento di attuazione previsto dalla norma;

– **Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire**, istituito presso il Ministero dell'Economia ed attribuito a Consap con D.Lgs n.122/2005. Il Fondo è destinato a risarcire i danneggiati dall'operato di costruttori insolventi, nell'ambito di interventi di più ampia portata relativi ai promissori acquirenti, a tutela di fasce di utenza maggiormente esposte alle patologie del mercato e ciò anche a vantaggio di una maggior trasparenza del mercato stesso;

– **Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione** – trasferito da ISVAP a Consap con D.lgs n. 209/2005 (art. 115), entrato in vigore il 1° gennaio 2006 – che garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori nella distribuzione di prodotti assicurativi o nell'assistenza e consulenza finalizzate a tale attività. Il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2009 – ha emanato il regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo;

– **Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. Blue card etc)**, trasferita da Isvap a Consap – in virtù della natura pubblicistica delle funzioni svolte dalla Concessionaria – con D.M. del 12 gennaio 2006 e gestita in base a convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico;

– **Stanza di Compensazione** – prevista dal D.P.R. 18 luglio 2006, n. 254 (art.13) ai fini della regolazione contabile dei rapporti economici tra le imprese di assicurazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma del Codice delle Assicurazioni (art.150) –

gestita da Consap a seguito del riconoscimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. del 21 marzo 2007 n. 49, della compatibilità dello svolgimento di tale funzione con le attività in concessione espletate dalla società;

– **Fondo per il credito ai giovani** – affidato a Consap con Decreto del Capo di Dipartimento del Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive del 23 gennaio 2008 – destinato a promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

– **Fondo di credito per i nuovi nati** – affidato a Consap con Decreto del Capo di Dipartimento del Ministero per le Politiche della Famiglia del 21 ottobre 2009 – volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento, prevede inoltre la corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie dei nuovi nati o bambini adottati nel medesimo anno che siano portatori di malattie rare;

– **Gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo**, con particolare riferimento al furto d'identità (art. 33, comma 1, della Legge 7 luglio 2009, n. 88 punto d-ter), per la cui gestione la Legge 4 giugno 2010 n. 96 ha individuato Consap.;

– **Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)** – le cui attività strumentali ed operative connesse alla gestione, in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi a favore degli aventi diritto, sono state affidate a Consap con Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010;

– **Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa** – istituito dall'art. 2, comma 475 e ss. della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 – gestito da Consap a seguito del decreto del Direttore Generale del Tesoro del 14 settembre 2010; l'8 ottobre successivo è stato sottoscritto il Disciplinare che regola i rapporti tra il Dipartimento del Tesoro e Consap per la gestione del Fondo, del quale Consap ha la rappresentanza legale per le attività affidate;

– **Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)** affidata a Consap con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20/05/2010; il decreto del 22/09/2010 emesso dallo stesso Ministero ha disciplinato le modalità per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo.

Il Codice delle Assicurazioni Private, infine, attribuisce a Consap una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con Isvap – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative

- in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi. Trattasi, in particolare, della possibilità di:
- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
 - essere legittimata alla proposta di concordato ed all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di Legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra. Per quanto riguarda, invece, le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti, laddove possibile, nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio, adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001; procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. 262/2005; coperture assicurative).

Stante la natura della Società – partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, non si ritiene significativo fornire indicatori di risultato finanziari.

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale			
Totale attività	245,4 Mln	Patrimonio netto	126,7 Mln
di cui Immobilizzazioni	91,1 Mln	Totale passività	118,7 Mln
di cui Attivo circolante	153,4 Mln	di cui Fondi per rischi ed oneri	107,5 mln
		di cui Debiti	9,5 mln

Conto economico	
Valore della produzione	22,0 Mln
Costi della produzione	(22,9) Mln
Proventi ed oneri finanziari	4,0 Mln
Rettifiche di valore attività finanziarie	(1,9) Mln
Proventi ed oneri straordinari	2,2 Mln
Imposte	(1,6) Mln
Utile dell'esercizio	1,7 Mln

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudentiali (portafoglio titoli costituito per il 95% da titoli di Stato italiani e per il 5% da obbligazioni corporate con rating minimo singola "A") ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico della Società a fine esercizio risulta composto da 168 unità, oltre il custode di un immobile di proprietà, con contratto a tempo indeterminato, così ripartito: 8 Dirigenti, 23 Funzionari e 137 Impiegati. Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguite le visite mediche collegate al rischio da riferire all'uso di videoterminali; dalle visite effettuate non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2010, ha autorizzato il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale con decorrenza 1° gennaio 2010 e scadenza 31 dicembre 2013.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2010 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano alla Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2010 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mano al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 febbraio 2011 è stato perfezionato un nuovo contratto di service immobiliare con Ligestra Due S.r.l. – gruppo Fintecna – con scadenza giugno 2011, non rinnovabile, per l'espletamento di attività tecniche e gestionali propedeutiche alla definizione delle procedure di vendita delle unità immobiliari di proprietà dell'ex IGED (Ispettorato Generale Enti Disciolti).

In data 26 febbraio 2011 è stato convertito il decreto "milleproroghe" del dicembre 2010 che, tra l'altro, ha disposto l'unificazione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso con quello di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura.

In data 23 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri, acquisiti i prescritti pareri, ha approvato definitivamente il decreto legislativo che modifica la normativa di recepimento della direttiva 2008/48 per l'istituzione di un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al c.d. furto d'identità di persone fisiche o giuridiche. Tale sistema si basa su un archivio centrale informatizzato affidato in gestione a Consap, come precedentemente riportato.

Nel mese di marzo 2011, la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, come previsto dal D.Lgs. 196 del 2003, all'allegato B.

3.5. L'evoluzione del "business" aziendale dal 2002 ad oggi e linee strategiche per il futuro

La profonda "riconversione" di Consap avviata nel 2002, su indicazione dell'Azionista – volta, da una parte, ad accelerare la conclusione delle cosiddette attività "a termine" (Cessioni legali, Immobiliare) e, dall'altra, a promuovere lo sviluppo ed il consolidamento dell'operatività della Società nell'ambito delle attività assicurative di rilievo pubblicitario e, più in generale, dei servizi, anche di natura non assicurativa, comunque volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività – può dirsi, ad oggi, sostanzialmente raggiunta e, anzi, suscettibile di ulteriori sviluppi.

Dal prospetto che segue emerge chiaramente la significativa evoluzione del "business" aziendale dal 2003 in poi, confermata da ulteriori iniziative in corso di affidamento a Consap.

<i>FONDI ED ATTIVITÀ GESTITI DA CONSAP</i>	Anno di attribuzione a Consap
Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo (R.D.L. n. 1138/36)	1994
Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada (Legge n. 990/69; ora d.lgs n. 209/2005, art. 296)	1994
Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia (Legge n.157/92; ora d.lgs n. 209/2005)	1994
Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'usura e estorsione (Legge n. 108/96, Legge n.44/99, D.P.R. n. 455/99)	1999
Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (Legge n. 512/99, D.P.R. n. 284/2001)	2001
Organismo di Indennizzo Italiano (Dlgs n.190/2003)	2003
Fondo di Garanzia per i rischi da calamità naturali (Legge n. 311/2004, in attesa del regolamento di attuazione)	2005
Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (dlgs n. 209/2005)	2005
Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire (dlgs n.122/2005)	2005
Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (cd. "Blue card clc") (D.M. del 12/01/06)	2006
Stanza di Compensazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale (D.P.R. n. 254/2006)	2007
Fondo per il credito ai giovani (D.L. n. 81/2007 ora D.M. 19/11/2010)	2008
Fondo di credito per i nuovi nati (D.L. n. 185/2008)	2009
Gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo (art. 33, comma 1, d-ter della Legge 7 luglio 2009, n. 88)	2010
Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (cd. "rapporti dormienti") (Legge n. 266/2005)	2010
Rilascio della certificazione attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per i danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (cd. "Blue card Bunker oil") (Legge n. 19/2010)	2010
Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa (Legge n. 244/2007)	2010

ATTIVITÀ DI POSSIBILE AFFIDAMENTO A CONSAP

Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa di abitazione
da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali
Fondo "Mecenati"

D.M. 17 dicembre 2010, n. 256

D.M. 12 novembre 2010

Contestualmente è stata portata avanti una politica di contenimento dei costi e di esodo incentivato (dal 2002 ad oggi l'organico aziendale è infatti diminuito di 66 unità); sono stati altresì adottati interventi organizzativi con l'intento di dotare l'Azienda di una struttura più snella e flessibile in relazione alle dinamiche evolutive della Società.

Tutto ciò ha consentito il riequilibrio del conto economico riconducibile all'attività ordinaria (esclusi cioè i risultati delle Cessioni legali e le plusvalenze immobiliari), che è passato da uno sbilancio di oltre 8 milioni di euro nel 2002, ridottosi a 6,5 milioni di euro nel 2005, ad un sostanziale pareggio nell'esercizio appena concluso (2010).

Come si evince dal prospetto di seguito inserito, a partire dal 2007 – anno in cui, a seguito della conclusione delle Cessioni legali, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di adottare il bilancio civilistico IV^a Direttiva CEE, in sostituzione di quello assicurativo fino ad allora utilizzato – il grado di copertura dei costi della produzione, espressione dell'andamento della gestione ordinaria, evidenzia come sia stato pressoché conseguito il pareggio fra costi e ricavi con tendenza ad ulteriore miglioramento a seguito dell'affidamento delle nuove gestioni.

CONTO ECONOMICO (in milioni di €)	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Differenza valore costi produzione al netto accantonamenti	(0,4)	(0,5)	(2,2)	(4,0)	(15,6)	(10,4)	(9,9)	(7,2)	(7,0)	(16,4)
Grado di copertura al netto accantonamenti	98,2%	97,8%	90,0%	83,8%	56,1%	65,7%	72,8%	81,8%	84,2%	67,5%
Numero dipendenti	169	169	169	173	176	180	188	206	232	232

Fasi di attività	"focus sulle Gestioni separate"	"attività liquidatoria / chiusura cessioni legali"	"finanziaria"
Strategie	Attenzione al grado di copertura dei costi della produzione	Realizzazione di utili da cessioni legali e immobili	utili da titoli

Sotto il profilo dei risultati economici, l'evoluzione del "business" aziendale dal 2002 al 2009 ha consentito trasferimenti, per imposte e dividendi, all'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze per circa 500 milioni di euro.

Ulteriori benefici per la finanza pubblica sono conseguiti dalla circostanza che l'affidamento a Consap di attività dall'Amministrazione Centrale hanno comportato minori spese per il bilancio dello Stato e quindi un miglioramento dei saldi significativi per il rispetto del Patto di stabilità e crescita.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2011 giunge a conclusione il Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2009, che prevede il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società. Ciò, attraverso l'allargamento dell'ambito di intervento di Consap come operatore pubblico qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali, la definizione dell'attività di dismissione del patrimonio immobiliare residuo, il consolidamento della gestione finanziaria nonché il completamento del processo di razionalizzazione delle strutture aziendali.

In relazione a quanto sopra, si segnala che sono in corso di affidamento alla Società nuove attività quali: Fondo per l'acquisto della prima casa di abitazione da parte delle giovani coppie; nuovo Fondo per il credito ai giovani; Fondo "mecenati"; Fondo di solidarietà civile; Sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo r.c. auto.

Si fa presente altresì che:

- nel corso del 2011 la componente straordinaria del reddito continuerà ad essere assicurata, prevalentemente, dal risultato delle vendite immobiliari previsto in aumento rispetto all'esercizio 2010;
- non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, sostanzialmente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il grado di copertura dei costi della produzione si prevede in linea con il livello conseguito nel 2010.

3.6. Strumenti finanziari

Il portafoglio titoli della Società, che al 31/12/2010 presenta una duration di 1,2, è per lo più costituito da titoli di Stato italiani (95%) e solo in parte residuale da titoli "corporate" (5%) con rating minimo "A". Le linee guida adottate per gli investimenti finanziari sono sottoposte trimestralmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in relazione al cash-flow previsto e all'andamento dei mercati.

4 LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 1.737.705,28

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari ad € 86.885,26;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari ad € 825.410,01;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 825.410,01 mediante versamento alla Tesoreria competente.

Il patrimonio netto della Società – che, al 31 dicembre 2009, era di € 127.273.005,31 ridottosi ad € 124.996.781,36 a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad € 2.276.223,95 – si attesterà pertanto a fine 2010, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, ad € 125.909.076,63 comprensivo della riserva speciale in sospensione d'imposta ex art. 70, comma 2 bis TUIR, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto articolo.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari ed a tutto il Personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio d'esercizio al 31/12/2010
- ai sensi dell'art. 2429 del codice civile -

Nell'esercizio 2010, il Collegio ha svolto esclusivamente attività di vigilanza in quanto il controllo contabile è affidato alla società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A.) così come previsto dallo statuto della Società.

Il Collegio ha svolto tale attività - prevista dall'art. 2403 c.c. - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione continua delle informazioni di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

In relazione ai principali elementi che hanno contraddistinto l'attività della Società nel 2010, il Collegio prende atto che la Società ha continuato a rivolgere il proprio impegno per l'ampliamento dell'operatività nel campo dei servizi volti ad asservire esigenze ed interessi generali della collettività e che, in seguito all'introduzione di disposizioni normative (D.L. 78/2009) che hanno qualificato CONSAP come società *in house*, ha acquisito nuove attività quali: Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. "Rapporti dormienti"); rilascio del certificato attestante la sussistenza delle coperture assicurative sulla responsabilità civile per i danni dovuti a inquinamento da combustibile delle navi (c.d. Bunker oil); Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa; gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

La Società ha, altresì, continuato a promuovere idonee iniziative volte alla collocazione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare, essendo venuta meno l'ipotesi di cessione in blocco ad altro soggetto pubblico; ciò anche al fine di recuperare risorse qualificate da assegnare alle aree di business in sofferenza di organico.

Nel corso del 2010 è stato intenso l'impegno profuso dalla Società sia per la fase di avvio delle nuove attività sia per lo sviluppo e consolidamento di quelle di più recente acquisizione.

Il sempre maggior impegno nelle "gestioni separate", che ha determinato un costante aumento dei recuperi da tali attività, ha consentito di migliorare ulteriormente il grado di copertura dei costi della produzione. Il livello di copertura al netto degli accantonamenti conseguito nel 2010 (98,2% contro 97,8% del 2009 e 90,0% del 2008), conferma l'elevata efficienza raggiunta dalla Società; al momento,